



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche

Il Direttore Generale

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, “Istituzione del Ministero dell’ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ss.mm.ii., con particolare riguardo agli articoli 35 e ss., che ha istituito il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio, definendone attribuzioni e ordinamento;

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, con cui è stato ridenominato il “Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio” in “Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare”;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, con cui è stato ridenominato il “Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare” in “Ministero della transizione ecologica” e ne sono stati definiti nuovi compiti e funzioni;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, con cui il “Ministero della transizione ecologica” ha assunto la denominazione di “Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2021, n. 128, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica”;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D.P.C.M. del 20 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 4 febbraio 2022, n. 151, con cui è stato conferito l’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (USSRI) al dott. Giuseppe Lo Presti;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;

✓ RdA-05_01: Previti R.

Ufficio: USSRI_02

Data: 11/12/2023

Fondo progettazione
Regione Piemonte

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2022, recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025";

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 21 del 18 gennaio 2023, recante "Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2023 e il triennio 2023-2025", ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 02/02/2023 al n. 287;

VISTO il D.M. n. 53 del 2 febbraio 2023, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 20 febbraio 2023 al n. 410, concernente la "Direttiva generale recante indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'anno 2023";

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo sviluppo sostenibile del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica prot. n. 188 del 10 maggio 2023 recante la direttiva di II livello, registrato dall'Ufficio centrale di bilancio al n. 260 in data 11 maggio 2023;

VISTO il DD USSRI prot. 180 del 23/05/2023 contenente la Direttiva di III livello della Direzione generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2023, registrata dall'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in data 25/5/2023 al n. 293;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e successive modificazioni, recante "Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti";

VISTA la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, che, con l'obiettivo di stimolare l'efficace avanzamento, in particolare nel Mezzogiorno, delle attività progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, da inserire nel Piano nazionale contro il dissesto 2015-2020, ha assegnato 100 milioni di € del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

VISTO l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazione nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;

RILEVATO, altresì, che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che il funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» sia disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ora Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 luglio 2016, concernente “Modalità di funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico», di cui all’articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221.”;

VISTO, in particolare, l’art. 8 del DPCM 14 luglio 2016, che così recita: “Al momento del finanziamento dell’esecuzione dell’intervento, la cui progettazione è stata sostenuta dal Fondo di cui all’art. 1 del presente decreto, le somme già assegnate per la progettazione medesima sono recuperate con una decurtazione di pari importo del finanziamento destinato all’attuazione dell’intervento e sono versate ad apposito capitolo dell’entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al medesimo Fondo.”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2016, “Approvazione dell’indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 settembre 2021, “Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell’entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico”;

TENUTO CONTO di quanto stabilito dal citato D.P.C.M. 27 settembre 2021 in merito alle “opere accessorie”, come definite al punto 2.1 dell’allegato 1, ovvero che la percentuale delle stesse, salvo maggiori necessità derivanti da vincoli sovraordinati, non deve essere superiore al 10% dell’importo dei lavori e che, qualora tale percentuale risulti superata, condizione per il finanziamento dell’intervento è una esplicita dichiarazione della Regione circa l’esclusione dal finanziamento statale del costo eccedente;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

VISTO l’art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, e successive modificazioni, recante, tra l’altro, misure straordinarie per accelerare l’utilizzo delle risorse e l’esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

VISTO l’art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, che affida l’attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all’art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO l’articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha integrato l’articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”, in particolare, aggiungendo all’articolo 11, il comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e successive modificazioni;

VISTO, in particolare, il comma 1 dell’art. 44 del citato decreto-legge n. 34 del 2019, che ha introdotto misure di semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione;

VISTA la delibera CIPESS n. 6 del 29 aprile 2021, “Fondo sviluppo e coesione. Approvazione del piano sviluppo e coesione del Ministero della transizione ecologica”, con la quale è stato riclassificato il Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico nel Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) del Ministero della transizione ecologica;

CONSIDERATO che in base all’indicatore di riparto su base regionale risultante dal combinato disposto del D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 e della delibera CIPE 20 febbraio 2015, n. 32, punto 1.2, alla Regione Piemonte sono stati attribuiti € 2.471.200,00 a valere sulle risorse del Fondo;

VISTA la nota prot. n. 4633 del 1° marzo 2017, con la quale il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare ha avviato il procedimento per l’individuazione degli interventi suscettibili di finanziamento della progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016 e per il trasferimento alle contabilità speciali dei presidenti delle regioni in qualità commissari di Governo ai sensi dell’art. 7, comma 2, del decreto-legge n. 133 del 2014;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 502/STA del 22 novembre 2017, con il quale è stato approvato un primo elenco di progettazioni di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Piemonte;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 262/STA del 28 giugno 2019, con il quale è stato approvato un secondo elenco di progettazioni di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Piemonte;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 333/STA del 3 settembre 2019, con il quale è stato approvato un terzo elenco di progettazioni di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Piemonte;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 483/STA dell’11 dicembre 2019, con il quale è stata approvata la prima riprogrammazione delle progettazioni degli interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Piemonte;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 225/SUA del 7 dicembre 2021, con il quale è stata approvata una seconda riprogrammazione delle progettazioni degli interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Piemonte;

VISTO l’art. 8 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 “*Restituzione del finanziamento*”, che stabilisce che “*al momento del finanziamento dell’esecuzione dell’intervento, la cui progettazione è stata sostenuta dal Fondo progettazione, le somme già assegnate per la progettazione medesima sono recuperate con una decurtazione di pari importo del finanziamento destinato all’attuazione dell’intervento e sono versate ad apposito capitolo dell’entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al medesimo Fondo*”;

CONSIDERATO che con il citato Decreto Direttoriale n. 483/STA del 11/12/2019, questa Amministrazione ha provveduto a finanziare, tra le altre, n. 7 progettazioni per un importo complessivo di € 676.477,84 a valere sul Fondo per la progettazione di interventi contro il dissesto idrogeologico di cui al DPCM del 14 luglio 2016 (Codice ReNDiS 01IR011/G3, 01IR122/G3, 01IR361/G1, 01IR868/G1, 01IR648/G1, 01IR948/G1, 01IR271/G1).

CONSIDERATO che con il medesimo provvedimento, relativamente ai citati interventi, sono stati quindi impegnati e contestualmente trasferiti sulla contabilità speciale intestata a codesto Commissario, € 175.884,24 pari al 26% dell'importo finanziato, come previsto dall'art. 6, comma 2, del DPCM del 14 luglio 2016.

CONSIDERATO che gli interventi di cui al sopracitato trasferimento sono stati oggetto di finanziamento con Decreto Ministeriale n. 484 del 25/11/2021 a valere sul Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per l'anno 2021 di cui all'art. 15, comma 2, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, il finanziamento della sola progettazione a suo tempo accordato è revocato al fine di evitare una duplicazione di erogazione di risorse per la medesima finalità.

CONSIDERATO che, come previsto dall'art. 8 del DPCM 14 luglio 2016 per tali interventi le somme già trasferite per le progettazioni medesime pari ad € 175.884,24 sono state restituite da codesto ufficio in data 16 marzo 2022 sul capitolo 2592 dell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al Fondo e destinate alla programmazione di ulteriori progettazioni.

CONSIDERATA pertanto, la necessità di riprogrammare le risorse del Fondo resesi così disponibili, pari a € 676.477,84.

CONSIDERATO che codesta Regione ha a disposizione un importo del Fondo pari a € 125.161,12 ancora da riprogrammare.

CONSIDERATO che con il citato Decreto Direttoriale n. 225 del 07/12/2021 è stato finanziato un primo stralcio della progettazione dell'intervento Codice ReNDiS 01IRA73/G1 per un importo di € 422.960,24, che rappresenta un primo stralcio dell'importo complessivo per la progettazione fino al livello esecutivo, pari a € 482.110,00.

CONSIDERATO che le risorse ora resesi disponibili per il finanziamento di ulteriori progettazioni, pari complessivamente a € 801.638,96, saranno prioritariamente destinate all'integrazione del finanziamento della progettazione del medesimo intervento, nella misura di € 59.149,76, fino all'importo di € 482.110,00, come previsto dal citato Decreto Direttoriale.

CONSIDERATA pertanto, la necessità di riprogrammare le risorse del Fondo resesi così disponibili, pari a € 742.489,20.

VISTA la nota prot. n. 92646 del 25/07/2022, con la quale la DG USSRI ha attivato la procedura di riprogrammazione delle predette quote di finanziamento della progettazione;

VISTA la nota della Regione Piemonte prot. n. 51853 del 06/12/2022, registrata in pari data al protocollo MiTE n. 153576, con la quale la medesima Regione ha richiesto di allocare le risorse residue disponibili sia per una quota pari a € 59.149,76 alla integrale copertura economica della progettazione dell'intervento Codice ReNDiS 01IRA73/G1, sia per una quota pari ad €

663.200,00 a favore della progettazione degli interventi Codice ReNDiS 01IR033/MT, 01IR812/G1, 01IR029/MT e 01IR029/G3.

CONSIDERATO quindi che le residue risorse disponibili per la programmazione pari ad € 79.289,20 saranno oggetto delle future programmazioni del Fondo, una volta disponibili le relative risorse nel pertinente capitolo di bilancio;

VERIFICATO altresì che l'intervento codice ReNDiS 01IRA73/G1 è già stato sottoposto a suo tempo, con esito positivo, all'istruttoria prevista dal D.P.C.M. 14 luglio 2016, così come modificata dall'entrata in vigore del citato D.P.C.M. del 27 settembre 2021;

VERIFICATO l'esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa condotta dalla competente Divisione II - DGUSSRI e dall'Autorità di bacino distrettuale competente, in merito all'intervento codice ReNDiS 01IR033/MT, 01IR812/G1, 01IR029/MT e 01IR029/G3;

INDIVIDUATO nel Capitolo n. 7513 PG 01, denominato "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", il capitolo su cui far gravare la relativa spesa, in quanto pertinente;

ATTESO che risulta attivata la contabilità speciale n. 5647 "CS RISCHIO IDROGEOLOGICO PIEMONTE", accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Torino, n. 114, intestata al Presidente della Regione Piemonte, in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 6, comma 2, del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che prevede che il trasferimento del finanziamento, assegnato al programma di ciascuna Regione alla contabilità speciale intestata al Commissario di Governo, ha luogo per quote ed in particolare la prima quota, pari al 26%, è trasferita all'atto dell'assegnazione del finanziamento;

VERIFICATA la necessaria capienza sul predetto Capitolo di Bilancio dell'Esercizio Finanziario 2023 dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

DECRETA

- Art. 1 -

Revoca del finanziamento delle progettazioni finanziate e programmazione delle progettazioni di nuova individuazione

1. Per le motivazioni esposte in premessa, è revocato il finanziamento della progettazione degli interventi codici ReNDiS 01IR011/G3, 01IR122/G3, 01IR361/G1, 01IR868/G1, 01IR648/G1, 01IR948/G1, 01IR271/G1, la cui progettazione esecutiva è stata sostenuta a favore della Regione Piemonte con il Decreto Direttoriale n. 483/STA del 11/12/2019, a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, per un importo complessivo pari ad € 676.477,84.

2. Per le motivazioni esposte in premessa, la somma a disposizione della Regione Piemonte da programmare ammonta ad € 801.638,96, di cui € 676.477,84 per effetto della revoca di cui al comma 1 ed € 125.161,12 quale importo giacente residuo da precedenti programmazioni.
3. Per le motivazioni esposte in premessa, la somma effettivamente programmata con il presente provvedimento ammonta ad € 722.349,76, ed è attribuita a favore degli interventi identificati dai codici ReNDiS 01IRA73/G1, 01IR033/MT, 01IR812/G1, 01IR029/MT e 01IR029/G3.
4. Per effetto di quanto disposto dal precedente comma, le risorse residue disponibili per la programmazione a favore della Regione Piemonte risultano essere pari ad € 79.289,20.

-Art. 2-

Modifica e approvazione dell'elenco degli interventi da progettare con il Fondo

1. L'elenco degli interventi allegato al presente provvedimento e di cui costituisce parte integrante, aggiorna e sostituisce i precedenti elenchi di cui ai D.D. prot. n. 502/STA del 22/11/2017, n. 262/STA del 28/06/2019, n. 333/STA del 03/09/2019, n. 483/STA del 11/12/2019 e prot. n. 225/SUA del 07/12/2021 per un importo complessivo programmato pari a € 2.391.910,80.

-Art. 3 –

Impegno e pagamento

1. Per le motivazioni indicate in premessa si autorizza l'impegno e il contestuale pagamento di € **187.810,94**, pari al 26% della somma di cui all'art. 1 comma 3 del presente decreto, così come previsto dall'art. 6 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016, a favore del Presidente della Regione Piemonte in qualità di Commissario di Governo, sulla contabilità speciale n. 5647 "CS RISCHIO IDROGEOLOGICO PIEMONTE", accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Torino n. 114, intestata al Presidente Regione Piemonte in qualità di Commissario di Governo per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116.
2. L'importo di cui al comma 1, graverà sul **Capitolo 7513 PG 1 - EPR 2023** - Missione 18, Programma 12, U.D.V. 1.5, Azione 3, CDR 13, dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per il corrente esercizio finanziario.
3. Per le medesime motivazioni indicate in premessa, per l'erogazione delle successive quote di finanziamento si farà fronte con l'impegno originariamente assunto con il Decreto Direttoriale prot. n. D.D. 483/STA dell'11/12/2019.

-Art. 4 -

Altre disposizioni

1. Il Presidente della Regione, in qualità di Commissario di Governo per l'attuazione degli interventi ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito, con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, presenta al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica una relazione in merito alle attività condotte in attuazione del presente decreto.
2. Per le modalità di funzionamento del Fondo non specificate, si fa riferimento al D.P.C.M. del 14 luglio 2016. In particolare, agli artt. 5 (Entità del finanziamento), 6 (Erogazione del finanziamento), 7 (Monitoraggio degli interventi), 8 (Restituzione del finanziamento).

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di Controllo per i riscontri di competenza.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mmii)

ALLEGATO 1

REGIONE PIEMONTE

PROGRAMMAZIONE DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO EX ART. 55 LEGGE 28 DICEMBRE 2015, N. 221

Codice ReNDiS	CUP	Gruppo ReNDiS	Interventi integrati ex DPCM 14 luglio 2016 (Si/No)	Provincia	Comune	Descrizione	Tipo di dissesto (A: alluvioni, F: frane, C: coste)	Livello più avanzato della progettazione affidata E: progetto esecutivo D: progetto definitivo P: progetto di fattibilità tecnica ed economica o progetto preliminare F: studio di fattibilità o studio preliminare ex art. 3 comma 4 DPCM 14/7/2016	Importo totale in ReNDiS (€)	Importo base calcolo fondo progettazione (€)	Punteggio (Intervento)	Punteggio (Progetto)	Importo da finanziare (€)
01R120/G1	J39H08000230003	Piano Nazionale 2015-2020 (Istruttorie regionali generiche)	No	Alessandria	CASALE MONFERRATO	Sistemazione Del T. Gattola dal ponte in loc. Cascina Dariosino alla confluenza con Il Rio Rotaldo	A	D	6.350.000,00	6.350.000,00	155,35	148,75	81.837,00
01R146/G1	D56B12000340002	Istruttorie Fondo Progettazione	No	Vercelli	FONTANETTO PO	Realizzazione canale scolmatore ad ovest di Fontanetto Po.	A	F	13.800.000,00	13.800.000,00	148,3	145	149.121,00
01R902/G1	I37B17000220003	Piano Nazionale 2015-2020 (Istruttorie regionali generiche)	No	Torino	PIOBESI TORINESE	Riduzione del rischio idraulico nel territorio comunale	A	F	2.553.000,00	2.553.000,00	129,45	129,45	146.832,00
01R916/G1	B46B20001200001	Piano Nazionale 2015-2020 (Istruttorie regionali generiche)	No	Biella	MONGRANDO	Sistemazione idraulica lungo il t.Elvo in Comune di Mongrando	A	F	780.000,00	780.000,00	127,5	127,5	63.100,00
01R553/G1	J13H20000210001	Piano Nazionale 2015-2020 (Istruttorie regionali generiche)	No	Alessandria	GIAROLE	Regimazione idraulica del T. Grana nell'attraversamento dell'Unione dei Comuni Terre di Po e Colline	A	P	3.430.000,00	3.430.000,00	129,7	126,4	137.210,80

01R130/G3	B33H20000380001	Piano Nazionale 2015-2020 (istruttorie regionali generiche)	No	Alessandria	ALESSANDRIA	Adeguamento sistema difensivo sulle 2 sponde F. Tanaro a monte della briglia di ex ponte Cittadella	A	P	10.500.000,00	10.500.000,00	169,7	166,4	333.000,00
01R121/G3	B63H20000320001	Piano Nazionale 2015-2020 (istruttorie regionali generiche)	No	Vercelli	VERCELLI	Fiume Sesia a Vercelli - Integrazione difese longitudinali e adeguamento argine in sponda dx e dx	A	F	7.250.000,00	7.250.000,00	154,9	154,9	335.500,00
01IRA73/G1 (R) *	D36B20001500002	Piano Nazionale 2015-2020 (istruttorie regionali generiche)	No	Vercelli	SALUGGIA	Mitigazione del rischio idrogeologico dei siti a tergo del limite di progetto della fascia B del PAI	A	P	17.000.000,00	17.000.000,00	141,95	138,65	482.110,00
01R033/MT (R)	B35E22001230001	Istruttorie Fondo Progettazione	No	Torino	NICHELINO, MONCALIERI	Realizzazione di difesa idraulica in sponda dx del t. Sangone nei comuni di Nichelino e Moncalieri	A	F	7.000.000,00	7.000.000,00	185,00	185,00	326.500,00
01R812/G1 (R)	B62B22000970001	Istruttorie Fondo Progettazione	No	Torino	PANCALIERI	Completamento dell'assetto di progetto previsto dal PAI sul fiume Po in comune di Pancalieri	A	F	2.300.000,00	2.300.000,00	137,50	137,50	135.700,00
01R029/MT (R)	B18H21000190002	Istruttorie Fondo Progettazione	No	Verbano-Cusio-Ossola	VOGOGNA	Interventi di mitigazione del rischio idraulico sponda sinistra Fiume Toce in località Calami	A	P	2.000.000,00	2.000.000,00	133,3	130,00	122.500,00
01R029/G3 (R)	B12B22001100001	Istruttorie Fondo Progettazione	No	Torino	SAN GIORIO DI SUSA	Dora Riparia: intervento strutturale DR-IS-05, comune di San Giorio di Susa	A	F	1.000.000,00	1.000.000,00	122,50	122,50	78.500,00
											TOTALE	2.391.910,80	

(R) Intervento riprogrammato

* La quota di € 59.149,76, a valere sulle risorse disposte dall'art. 1 comma 3 del presente decreto, è destinata all'integrazione del finanziamento della progettazione già assentita con Decreto Direttoriale n. 225 del 07/12/2021 per un importo di € 422.960,24, fino all'importo complessivo previsto pari ad € 482.110,00.